



Comune di Udine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 647/2024 DEL 17/12/2024

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Azione: a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani. Progetto: Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana. Approvazione scheda progetto.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio Amministrativo Appalti

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 09:00 si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

COGNOME E NOME		
De Toni Alberto Felice	Sindaco	Presente
Venanzi Alessandro	Vice Sindaco	Presente
Arcella Gea	Assessore	Presente
Dazzan Chiara	Assessore	Presente
Facchini Arianna	Assessore	Presente
Gasparin Stefano	Assessore	Presente
Marchiol Ivano	Assessore	Presente
Meloni Eleonora	Assessore	Presente
Pirone Federico Angelo	Assessore	Presente
Toffano Rosi	Assessore	Assente
Zini Andrea	Assessore	Presente

Presenti: 10 Assenti: 1

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Francesca Finco, che attesta le presenze con le modalità come sopra indicate.

Il Presidente Alberto Felice De Toni constata la presenza del numero legale degli Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 2020 ha avviato la programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 istituendo i tavoli di consultazione partenariale dei Programmi regionali FESR, FSE+ e della Cooperazione Territoriale Europea con DGR 456/2020, in applicazione del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, nell'ottica della massima condivisione del percorso programmatorio regionale;
- il coinvolgimento del partenariato implica una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma, che sono chiamate a dare il proprio contributo anche nella fase attuativa degli interventi;
- con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, con cui sono state definite la strategia e le priorità dello Stato nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

RICORDATO che

- la nuova programmazione PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2021/1060, sostiene i seguenti obiettivi strategici:
 - 1. un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (OS 1);*
 - 2. un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2);*
 - 3. un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità (OS 3);*
 - 4. un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (OS 4);*
 - 5. un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (OS 5);*

- il Comune di Udine, in considerazione del ruolo già rivestito nella programmazione precedente in qualità di Autorità Urbana, in un'ottica di continuità, è stato invitato a proporre gli interventi che intende realizzare nell'ambito del PR FESR 2021-2027 con riferimento all'OS 5, che provvede a:
 - i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
 - ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
- l'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce che il sostegno nell'ambito dell'OS 5 è fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. d'ord. 270 del 27/07/2021 avente ad oggetto *Programmazione POR FESR 2021-2027. Proposta progetto del Comune di Udine da presentare agli uffici regionali competenti denominato "Incrementare l'offerta culturale di Udine attraverso la digitalizzazione dei contenuti, la valorizzazione della cultura friulana e potenziamento delle Imprese Culturali Creative"* con cui è stata condivisa la proposta di intervento del Comune di Udine da presentare agli Uffici Regionali competenti (AdG) nell'ambito della programmazione del POR FESR 2021-2027;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 394 del 18/03/2022 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027 Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma. Approvazione preliminare* con cui è stata approvata la proposta di Programma Regionale, elaborata sulla base di un percorso partecipato e condiviso con il partenariato economico e sociale, tenendo conto anche delle buone pratiche e delle lezioni apprese dalla Programmazione 2014-2020;

DATO ATTO che il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia si inquadra nell'ambito del quadro programmatico europeo e nazionale di lungo periodo che promuove uno sviluppo dell'Unione sostenibile, durevole ed equilibrato, raccogliendo le sfide della transizione digitale ed ecologica, in linea con gli obiettivi europei in materia di ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 1060/2021, presupposto necessario per il finanziamento degli interventi delle Aree Urbane nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 è la predisposizione, da parte degli Enti locali coinvolti, delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. d'ord. 430 del 24/10/2023 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027. Strategia di sviluppo urbano. Approvazione documento strategico* con cui è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano del Comune di Udine per il periodo 2021-2027, il cronoprogramma delle

azioni (Allegato 1), l'elenco degli interventi previsti nell'ambito della Strategia (Allegato 2) e l'elenco delle operazioni prioritarie (Allegato 3) da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027, sulla base dei documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale e in coerenza con la Strategia regionale e gli obiettivi della Politica di coesione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 16/02/2024 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027. N. Procedura 41, Linee d'intervento A.2.2.2 ed E.1.1.1. Approvazione elenco delle operazioni prioritarie individuate dal Comune di Udine nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano 2021-2027, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera B) del Regolamento Regionale di attuazione approvato con DPREG 200/2021 e successive modifiche e integrazioni* con cui è stato approvato l'elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Udine, si è preso atto delle risorse assegnate dal Piano finanziario del PR FESR e la loro ripartizione come segue:

Numero Operazione	Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Risorse pubbliche PR e PAR previste da PF (Euro)
1	a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani	Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana	Comune di Udine	2.180.000,00
2	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana	Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana	Comune di Udine	5.100.000,00
3	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana	Interventi di animazione territoriale, rivitalizzazione e innovazione sociale e culturale nelle aree urbane da rigenerare e nei musei cittadini	Comune di Udine, in collaborazione con eventuali altri partner locali	250.000,00
TOTALI				7.530.000,00

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. d'ord. 354 del 23/07/2024 avente ad oggetto *PR FESR*

2021-2027. Azione: e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana. Progetto: Opera 8301 “Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana”. Approvazione scheda progetto, con cui è stata approvata la Scheda Progetto dell’operazione prioritaria n. 2;

VISTO il documento redatto secondo il format definito dall’Autorità di Gestione e denominato *Scheda Progetto* (Allegato 1) dell’operazione prioritaria n. 1 *Potenziamento dell’offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana*, datato dicembre 2024, predisposto dal Servizio Cultura e Istruzione in qualità di beneficiario del finanziamento e responsabile per l’attuazione dell’operazione in parola;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che la presente delibera non ha aspetti contabili, patrimoniali o finanziari;

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato *Scheda Progetto* (Allegato 1) dell’operazione prioritaria n. 1 *Potenziamento dell’offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana*, datato dicembre 2024, parte integrante della presente deliberazione, tenuto conto che lo stesso potrà essere soggetto a eventuali successive modifiche richieste dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell’ottenimento del finanziamento e apportate direttamente dal Servizio beneficiario;
2. di inviare il documento alla Regione Friuli Venezia Giulia per il seguito di competenza.

La proposta di deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi per alzata di mano. Con separata votazione unanime e con le medesime modalità, la stessa è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell’art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Udine, 13 dicembre 2024

Il Responsabile
Silvia Sclafani

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Sindaco

Alberto Felice De Toni

Il Segretario Generale

Francesca Finco

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 22/12/2024 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 05/01/2025, ai sensi della L.R. 11/12/2003 n.21 e successive modificazioni.

Udine, 23/12/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
Susanna Fachin

SCHEDA PROGETTO



Soggetto proponente: Comune di Udine

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO: a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)

TITOLO PROGETTO: Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana - Autorità Urbana - UDINE



DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	OS 1: Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Priorità PR FESR 2021/2027	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	RSO 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Attrezzature, software e attività immateriali
Azione PR FESR 2021/2027	a.2.2 Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie nei servizi, compreso l'ambito sanitario
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 Acquisto o realizzazione di servizi
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	02. ITI – Città grandi e medie, cinture urbane
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	26-Altri servizi non specificati
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH42
Area Montana	SI NO ■ fascia A • fascia B • fascia C •
Area interna	SI NO ■
Area 107.3.c	SI NO ■
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere

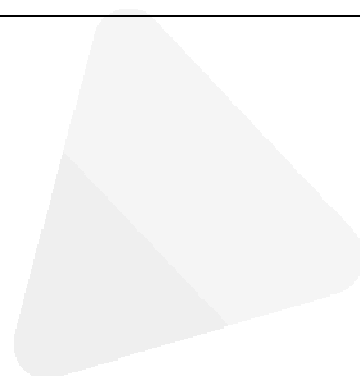
Tipologia risorse	☐ PR ☐ PAR ☒ Misto
Tipologia gestione	☒ Ordinaria Speciale: Prima fase Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	
DGR approvazione operazioni prioritarie	240/2024
Responsabilità gestionale	Regia regionale
Codice Ateco 2007 progetto	J-63.11.19
Tipologia di aiuto¹	Non costituisce aiuto di stato in quanto non sussistono cumulativamente tutti gli elementi costitutivi: la sussistenza di un'attività d'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri
Codice Unico di Progetto (CUP)	C29B24000050006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI ☒ NO
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile ☒ neutro
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	41

SOGGETTO PROPONENTE

Ente	Comune di Udine
Ufficio responsabile	Servizio Cultura e Istruzione
Indirizzo	via Lionello, 1 - 33100 Udine
Responsabile procedimento intervento Tel./e.mail	Dott. Antonio Impagnatiello Dirigente del Servizio Cultura e Istruzione 0432.1272791 antonio.impagnatiello@comune.udine.it
Responsabile istruttoria intervento	Vania Gransinigh 366.6896985

¹ Nel caso di "NON AIUTO" specificare le motivazioni per le quali si ritiene che l'intervento non si configuri come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1 del TFUE. Un intervento è configurato come aiuto di Stato quando sussistono cumulativamente tutti gli elementi costitutivi: la sussistenza di un'attività d'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse pubbliche, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri.

Tel./e.mail	vania.gransinigh@comune.udine.it Paola Visentini 0432.1273212 paola.visentini@comune.udine.it
--------------------	--



CONTENUTO TECNICO

Titolo

Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti dei musei e allestimenti tecnologici Museo cultura friulana - Autorità Urbana di UDINE

Descrizione del progetto

Il progetto in oggetto rientra nelle tipologie d'intervento previste dall'Azione a2.2 del PR FESR 2021-2027 e, in particolare, negli "interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani" in coerenza e complementarietà con i temi chiave della valorizzazione culturale e della digitalizzazione previsti dall'Azione e.1.1. che finanzia le Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, anche in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, definito a livello nazionale.

Il progetto mira in particolare al potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti comprendente anche il Museo della Cultura Friulana: un processo tecnologico che promuove nuove competenze professionali e che costituisce un'opportunità per favorire la partecipazione di tutti alla vita culturale, rispondendo in questo modo alle necessità dello sviluppo sostenibile, dettate da numerose Agende europee, in particolare dall'Agenda 2030, nello specifico per i seguenti Goal: 4- Istruzione di qualità; 5 - parità di genere; 8 - lavoro dignitoso e crescita economica; 9 - imprese, innovazione e infrastrutture; 10 - ridurre le disuguaglianze; 11 - città e comunità sostenibili; 17 - partnership per gli obiettivi.

La digitalizzazione massiva del patrimonio materiale e immateriale conservato nei musei esistenti e in quello di nuova istituzione permetterà di valorizzare l'eredità culturale attraverso la sua identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione, nonché di potenziarne l'accessibilità, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, e l'inclusività sociale.

La progettazione e lo sviluppo di soluzioni digitali nuove e accessibili, al fine di coinvolgere il pubblico e stimolare le visite a distanza e la presenza online, rispondono all'esigenza di adeguarsi alle nuove modalità di fruizione dei beni culturali da parte delle persone (che si sono sviluppate anche in seguito alla Pandemia da COVID19 del 2020) e, al tempo stesso, ai principi del "progettare per tutti". Tra queste saranno sviluppati audioguide su smartphone, multimediali esplicativi in diverse lingue, virtual tour. Si tratta di un processo che offrirà l'opportunità di innovare la presenza e la fruizione digitale dei musei udinesi, condividere pratiche, conoscenze, sperimentazioni attraverso collaborazioni, acquisire competenze e conoscenze.

Inoltre, nell'ottica di una integrazione dell'offerta museale fin qui proposta dal Comune di Udine e per accogliere e capire le differenze e, insieme, per rafforzare le identità, si intende proporre una innovativa valorizzazione e diffusione della cultura friulana mediante l'allestimento di una esposizione multimediale supportata dalla raccolta e dalla digitalizzazione delle forme artistiche espresse in friulano. Tale allestimento sarà realizzato presso Villa Toppani, edificio che necessita di un recupero architettonico, a cui contribuirà il PR FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Azione e.1.1. La realtà museale così concepita potrà essere fruita in loco ma anche on line grazie alla sua natura multimediale dai Fogolârs furlans diffusi in tutto il mondo. Essa costituirà anzi un punto di riferimento essenziale per queste associazioni che potranno contribuire all'implementazione dei materiali digitalizzati e allo stesso tempo garantire la loro promozione attraverso la propria rete di contatti.

L'intervento risulta inoltre coerente con l'approccio del New Bauhaus Europeo in quanto:

1. dal punto di vista della sostenibilità, riduce gli impatti ambientali grazie alla possibilità di fruire del patrimonio culturale anche a distanza.
2. dal punto di vista dell'estetica, considera i valori estetici dei contenuti culturali oggetto di digitalizzazione e allestimento tecnologico fin dalla fase di progettazione, e su tali valori basa

ogni dettaglio della realizzazione al fine di preservarli, adattandosi perfettamente alla realtà socioculturale attuale e passata, rinforzando così il senso di comunità e, grazie ai miglioramenti in termini di fruibilità, contribuisce al senso di appartenenza e all'orgoglio di vivere nel contesto locale;

3. dal punto di vista dell'inclusione, contribuisce ad assicurare accessibilità alla cultura a tutti e in particolare alle persone più vulnerabili, grazie anche all'applicazione dei principi del "progettare per tutti".

In fase di progettazione verranno coinvolti in un processo partecipativo alcuni stakeholder istituzionali e pubblici (Università degli Studi di Udine; Agenzie Regionali per le lingue furlane - Agenzia Regionale per la Lingua friulana - ArLef; CRIBA - Centro Regionale di Informazione sulle barriere architettoniche Friuli Venezia Giulia) che collaboreranno con la loro esperienza e condivideranno delle idee ognuno per la specifica parte di competenza. Ciascun incontro porterà alla stesura di un documento che raccolga le diverse proposte e serva ad orientare l'azione successiva per quanto riguarda l'applicazione delle tecnologie digitali, i contenuti inerenti la cultura friulana in tutte le sue manifestazioni ed infine la loro accessibilità.

Dal punto di vista operativo, l'intervento avrà ad oggetto indicativamente le seguenti attività:

1. Progettazione e realizzazione di un portale delle collezioni di tutti i Musei che preveda la migrazione dei dati inventariali già esistenti in un database che consenta di condividere le informazioni sulle raccolte museali con il pubblico di appassionati, curiosi, esperti, studenti e ricercatori potenzialmente interessati ad approfondire le proprie conoscenze. Ciò permetterà di rendere visibile ciò che normalmente risulta inaccessibile al di fuori degli operatori del settore o del personale interno. La realizzazione del portale prevede i seguenti interventi preliminari:
 - a. Realizzazione immagini/digitalizzazione reperti, opere d'arte, fotografie ecc.
 - b. Verifica dati inventariali migrati.
2. Rifacimento del sito web www.civictimuseiudine.it. Tale azione si rende necessaria perchè la struttura informatica e le funzionalità del sito risultano ormai obsolete (il sito è stato realizzato nel 2016) e devono essere adeguate alle ultime normative europee e nazionali (Linee guida dell'AGID sui siti tematici della Pubblica Amministrazione). Il sito web è destinato ad accogliere e rendere maggiormente fruibile ad un pubblico fisicamente lontano o impedito a raggiungere di persona le sedi dei musei i materiali che consentano la fruizione delle raccolte in forma virtuale. Appartengono a questa categoria:
 - a. Virtual tour di alcuni Musei;
 - b. Multimediali resi accessibili (in tutte le lingue, LIS, linguaggio semplificato, ecc);
3. Potenziamento in termini di accessibilità delle sedi museali attraverso le seguenti attività:
 - a. Realizzazione di un sistema unico delle audioguide già esistenti, unendo le nuove applicazioni per il Museo Friulano di Storia Naturale e per il Museo del Risorgimento;
 - b. Realizzazione di repliche 3D dei reperti per favorire la fruizione tattile;
 - c. L'applicazione della realtà aumentata per introdurre una nuova forma di conoscenza delle opere esposte;
 - d. Integrazione e/o realizzazione della rete wifi.
4. Potenziamento dell'accessibilità degli eventi al pubblico realizzati nelle diverse sedi museali attraverso i seguenti interventi:
 - a. Integrazione e/o realizzazione della rete wifi;
 - b. Acquisto hardware, come videoproiettori, ledwall, schermi, sistemi audio, sistemi di registrazione necessari a svolgere incontri in videoconferenza o in modalità mista/streaming. Tali interventi consentirebbero anche di prevedere la sottotitolazione e la traduzione automatica delle conferenze per un pubblico con esigenze speciali.
5. Progettazione e realizzazione dell'allestimento multimediale del Museo della Cultura Friulana. Il Museo si configurerà come uno strumento promozionale e turistico inteso ad approfondire e far meglio conoscere i vari aspetti della cultura e dell'identità friulana soprattutto nelle sue risultanze immateriali anche in chiave contemporanea (lingua, tradizioni, storia), distinguendosi dai musei etnografici già esistenti e basati essenzialmente sulla cultura

materiale. Il percorso espositivo sarà scandito dallo storytelling proposto da alcune personalità di rilievo internazionale che racconteranno il Friuli dal loro specifico punto di vista, approfondendone gli aspetti più interessanti e particolari. Tale attività si articolerà nelle seguenti fasi:

- a. Individuazione dei testimonial e dei contenuti da approfondire;
- b. Sviluppo della narrazione per ogni testimonial;
- c. Realizzazione dell'allestimento tecnologico (hardware e software) finalizzato ad offrire la migliore fruizione dei contenuti individuati.

Al fine di garantire una più rapida ed efficace attuazione delle attività sopra descritte, si prevede anche l'acquisizione tramite agenzia interinale della Centrale Unica di Committenza regionale (CUC) di 5 unità di personale a tempo pieno o parziale determinato, per un periodo di 24 mesi che verranno impiegate, in particolare, per preparazione materiali, supporto alla catalogazione e alla digitalizzazione.

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

Le modalità di progettazione e attuazione del progetto garantiranno la più ampia accessibilità ai materiali prodotti grazie al ricorso al "design for all" e alla consulenza del CRIBA FVG, seguendo le Linee guida realizzate nell'ambito del progetto COME-IN! e disponibili al seguente <https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/COME-IN/COME-IN-GUIDELINES--FINAL-Italian-version.pdf>.

Per garantire pari opportunità e non discriminazione fondata su genere, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamenti sessuali e nazionalità come stabilito dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea in particolare all'art. 21 e dall'art. 9 del Regolamento UE 1060/2021, nella produzione di contenuti si farà riferimento ai risultati conseguiti dai gruppi di lavoro istituiti ad hoc da ICOM-Italia, come ad esempio i gruppi di lavoro accessibilità, genere e diritti LGBTQ+ e welfare culturale.

Seguendo gli stessi principi, verranno elaborati i bandi per la ricerca di personale interno e/o esterno necessario allo svolgimento del progetto a cui verrà data ampia diffusione attraverso tutti i canali di comunicazione tradizionali e web. Nell'affidamento degli incarichi per l'assunzione di personale interno e/o esterno si garantiranno le pari opportunità e i criteri di assunzione saranno basati in modo esclusivo sulla professionalità e sull'attitudine dei singoli candidati al lavoro previsto. La parità di genere sarà assicurata in ambito occupazionale, di lavoro e di retribuzione salariale secondo quanto prescritto dall'art. 23 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

Il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio, in quanto, attraverso un sistema di valorizzazione soprattutto digitale del patrimonio storico-culturale mira a creare condizioni favorevoli per una sua crescita sociale e civile rispettando, i principi enunciati dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021. Nel suo complesso il progetto terrà conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C 58/01. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 259 del 3 agosto 2023, è stata approvata l'edizione 2023 del "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione". Per la realizzazione dell'operazione sarà applicata la normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici. Inoltre, gli appalti per acquisti di beni e forniture di servizi saranno sottoposti ad un attento controllo in materia di Green Public Procurement (GPP).

I bandi predisposti per i diversi affidamenti terranno conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) attualmente individuati dalla normativa (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>) e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad “appalti pubblici socialmente responsabili”, in coerenza con quanto definito dalla guida “Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

L'intervento non è soggetto a VIA, ai sensi della Direttiva 2011/92/UE e s.m.i., in quanto non prevede impatti ambientali negativi e quindi non rientra nelle categorie previste dagli allegati del D.Lgs. 152/2006.

In sede di definizione puntuale dell'intervento sarà valutato l'aspetto relativo alla resilienza e immunizzazione dagli effetti climatici ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. j) Reg. (UE) 1060/2021, per quanto di pertinenza con le tipologie d'investimento previste.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica e di eventuale valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella linea a.2.2.2:

a) **L'intervento in oggetto è coerente con la “STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE - PR FESR 2021-2027” approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 430/2023** del 24/10/2023 poiché pienamente rispondente all'obiettivo strategico “1.2: UDINE CAPITALE CULTURALE DEL FRIULI” e compreso nella “Azione 1.2.1 - Valorizzazione del patrimonio storico della città”; il progetto si prefigge, inoltre, di supportare il focus 1 - Udine città policentrica, della cultura, del turismo, del commercio: obiettivo strategico 2- Udine capitale culturale del Friuli; obiettivo strategico 3 - Udine per un commercio ed un turismo di qualità. Come specificato nella strategia di sviluppo urbano del Comune di Udine, gli obiettivi dell'Amministrazione tendono al rilancio culturale della città attraverso la valorizzazione dell'offerta museale, fondamentale risorsa per costruire la storia e l'identità di una comunità cittadina e del suo territorio.

Tra gli elementi fondanti di questo processo rientrano anche le lingue minoritarie, intese quali testimonianze immateriali di civiltà, parlate dalla maggioranza della popolazione locale che, nel caso della provincia udinese, corrispondono al friulano. Per questa ragione si è pensato di creare una nuova realtà museale, dedicata alla lingua e cultura friulana, da affiancarsi alle esistenti e con sede presso Villa Toppani, il cui allestimento multimediale sarà finanziato nell'ambito dell'intervento oggetto della presente scheda.

La Convenzione di Faro ratificata dall'Italia nel 2019 ha definito il quadro normativo e di indirizzo di una sorta di “rivoluzione culturale”: il significato stesso di “patrimonio culturale” si è ampliato, riconoscendo il ruolo centrale delle comunità. Queste ultime sono ora coinvolte nel “processo continuo di definizione e di gestione del patrimonio culturale” e l'eredità culturale è riconosciuta come “risorsa sia per lo sviluppo sostenibile che per la qualità della vita”, rientrando così a pieno titolo nella sfera dei diritti umani.

L'Amministrazione comunale intende quindi contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta turistico-culturale, anche grazie all'impiego di tecnologie e dispositivi che ne permettano l'erogazione in modo digitale, con evidenti vantaggi anche nell'ottica della massima inclusività. Tale miglioramento porterà beneficio a tutto il territorio, in termini turistici e di opportunità occupazionali, ma anche in termini di qualità della vita dei residenti, che potranno anch'essi giovare di servizi culturali ed educativi innovativi ed inclusivi.

Tali indicazioni vanno poi ad integrarsi con quanto espressamente previsto a livello di governance regionale, dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e con essa la Missione n. 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”. Su questa linea di sviluppo si innestano le politiche di supporto alle imprese culturali e creative, alla collaborazione con le imprese tradizionali e alle azioni pilota di valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura, anche in termini turistici.

b) **il progetto si presenta integrato funzionalmente** con l'intervento di riqualificazione di Villa Toppani volta a realizzare il Museo della lingua friulana nonché con l'intervento di animazione territoriale volta all'innovazione sociale finanziati nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", Azione e.1.1.

c) **In termini di accessibilità nei confronti dei disabili**, il progetto riserverà una particolare attenzione alla normativa nazionale e internazionale sull'accessibilità delle persone con disabilità. In particolare, nell'acquisto di beni e servizi si porrà attenzione alla "progettazione universale" che indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate (Dichiarazione ONU dei "Diritti delle persone con Disabilità"). I prodotti web che verranno realizzati (siti web, data base, applicazioni mobili), inoltre, rispetteranno la Direttiva (UE) 2016/2102 in materia di accessibilità degli strumenti informatici e la relativa normativa nazionale di recepimento. Si seguiranno nello specifico i quattro principi di accessibilità: percepibilità; utilizzabilità; comprensibilità e solidità, nel senso che i contenuti dovranno essere abbastanza solidi da poter essere interpretati con sicurezza da una vasta gamma di programmi utente, comprese le tecnologie assistive. Detti principi di accessibilità sono trasposti in criteri di successo verificabili quali quelli che costituiscono la base della norma europea EN 301 549 V1.1.2 (*Accessibility requirements suitable for public procurement of ICT products and services in Europe* (2015-04) [Norma europea EN 301 549 V1.1.2 (2015-04)]

L'accessibilità alle persone con disabilità sarà garantita secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503.

Nella fase di progettazione saranno ulteriormente tenuti in considerazione i requisiti di accessibilità espressi nella cosiddetta "catena dei servizi" elaborata dal già citato progetto europeo "COME-IN!", strumento utile per assicurare e verificare gli aspetti più rilevanti dell'accessibilità e dell'inclusività degli spazi culturali.

Infine il progetto sarà conforme alla Legge 1 marzo 2006, n. 67 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" e al Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro".

d) **L'intervento rispetta le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS** in quanto, coerentemente con le tipologie di azioni/investimenti comprese nella scheda dell'allegato 5 della Delibera di Giunta Regionale 2014/2022, in sede di gara per l'acquisizione di beni nell'ambito dell'intervento, si terrà conto dei seguenti aspetti:

- scheda F. ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E SERVIZI CONNESSI (forniture ICT, hardware e software; servizi di hosting e cloud, data center,...):

Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento rispetteranno requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Saranno applicati i criteri ambientali minimi per le categorie merceologiche pertinenti. Relativamente al funzionamento ed ai servizi connessi a centri dati, sale server e servizi cloud, nonché all'acquisizione di computer, monitor, tablet e smartphone è inoltre possibile fare riferimento anche ai Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE;

Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento saranno acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

Nel caso, in sede di definizione puntuale dell'intervento, si preveda la necessità di acquisire anche delle attrezzature accessorie non ICT funzionali all'intervento in oggetto, si seguiranno le ulteriori seguenti prescrizioni:

- Scheda G. ACQUISTO MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, DISPOSITIVI TECNOLOGICI NON ICT

Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento saranno acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita

Al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali, inoltre, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per la realizzazione dei multimediali previsti nell'ambito dell'investimento rispetteranno i requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ICT (arredi, tessuti, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: elenco di operazioni prioritarie a regia regionale, approvato con DGR n. 240 del 16/02/2024
- Descrizione procedura di attivazione: n. 41 - elenco di operazioni prioritarie – Comune di Udine
- Descrizione dell'operazione all'interno della procedura di attivazione: operazione 1 "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana - Autorità Urbana – UDINE"
- Risorse della procedura assegnate all'operazione: € 2.180.000,00 (risorse PR + risorse PAR)

Dati finanziari del progetto e durata ai fini dell'ammissibilità della spesa

- Durata dell'intervento prevista²:
AVVIO (data): 30.06.2025

² Premesso che il periodo di ammissibilità della spesa deve essere ricompreso tra le date del 01.01.2021 e del 31.12.2029, per avvio dell'intervento si intende la data del primo giustificativo di spesa; per conclusione del progetto si intende la data ultima tra quella di quietanza dell'ultimo giustificativo di spesa dell'intervento e quella che attesta la regolare esecuzione/completamento dell'intervento (per es. collaudo).

CONCLUSIONE (data): 30.12.2029

- Quadro economico riferito alle voci di spesa e, se diverse, alla voce di spesa ammissibile (importo ammesso, inteso come parte della spesa che si vuole portare a finanziamento del programma FESR 2021-2027):

QUADRO DI SPESA

Qualora ci siano più interventi all'interno della stessa operazione (ad es. più lotti funzionali distinti) compilare la tabella della tipologia prevalente (Realizzazione di lavori pubblici o Acquisto di beni o Acquisto o realizzazione di servizi)

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto		
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto		
Rilievi e indagini (stazione appaltante)		
Rilievi e indagini (progettista)		
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze		
Imprevisti		
Accantonamenti di legge		
Acquisizione aree o immobili, indennizzi		
Spese tecniche ³		
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ⁴		
Commissioni giudicatrici		
Spese per pubblicità		
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ⁵		
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici		
Verifica preventiva interesse archeologico		
Opere artistiche		
IVA su lavori		
IVA residua		
Acquisto di beni		

³ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'[articolo 45 del codice](#), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

⁴ Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'[articolo 2, comma 4, del codice](#) nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#)

⁵ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'[articolo 116 comma 11, del codice](#), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)		
Acquisizione di beni (beni)		
IVA su beni (beni)		
IVA su servizi (beni)		
Acquisto o realizzazione di servizi		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi) ⁶	1.077.049,18	1.077.049,18
Acquisizione di beni (servizi)	609.836,07	609.836,07
IVA su beni (servizi)	134.163,93	134.163,93
IVA su servizi (servizi)	358.950,82	358.950,82
TOTALE	2.180.000,00	2.180.000,00

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito va riportato il cronoprogramma di spesa ammissibile annuale (riferita al costo coperto dal programma), evidenziando eventuali costi già realizzati.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2023			
2024		0	0
2025		434.000,00	434.000,00
2026		400.000,00	400.000,00
2027		400.000,00	400.000,00
2028		496.000,00	496.000,00
2029		450.000,00	450.000,00
Totale		2.180.000,00	2.180.000,00

CONTRIBUTO RICHIESTO e % copertura: € 2.180.000,00 %100%.

Risorse e meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione

Il Comune garantirà la copertura delle spese di gestione e manutenzione conseguenti all'attivazione dei servizi oggetto d'intervento tramite appositi stanziamenti nel bilancio triennale comunale.

DATI PROCEDURALI

⁶ L'importo indicato comprende anche una quota pari ad Euro 250.000,00 relativa all'acquisizione di personale a tempo determinato da individuare tramite la Centrale Unica di Committenza regionale.

Qualora ci siano più interventi all'interno della stessa operazione (ad es. più lotti funzionali distinti) con tipologie diverse e con numerose gare d'appalto, compilare la tabella della tipologia prevalente e indicare le date riferite alla prima procedura di gara attivata/da attivare nell'ambito dell'intervento (per fase di AVVIO) e dell'ultima procedura attivata/da attivare (per fase di CONCLUSIONE).

INTERVENTI TIPO "ACQUISTO DI BENI" o "ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI"

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione/ pianificazione acquisto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo...) 02.03.2025		(data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo) 30.06.2029	
Esecuzione fornitura	(data del giorno successivo alla sottoscrizione del primo contratto) 30.04.2025		(data di conclusione ultimo contratto, ad esempio consegna dell'ultimo bene / realizzazione dell'ultima prestazione) 30.10.2029	
Collaudo/Regolare esecuzione	(giorno successivo alla consegna del primo bene / giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento della fornitura) 20.06.2025		(data verifica conformità) 30.11.2029	

INTERVENTI TIPO "REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI"

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progetto di fattibilità tecnico-economica	(data affidamento incarico)		(data approvazione)	

Progettazione definitiva ⁷	(data affidamento incarico)		(data approvazione)	
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)		(data approvazione)	
Esecuzione lavori	(data verbale consegna lavori)		(data certificato ultimazione lavori)	
Collaudo/Regolare esecuzione	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)		(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o altre spese già sostenute prima della presentazione della scheda progetto.

La sezione va compilata nel caso ci siano dei SAL già realizzati a valere sull'intervento da portare a finanziamento (una tabella per ogni SAL) o nel caso ci siano spese già sostenute, allegando la relativa documentazione (documenti di gara, fatture, SAL, ecc.). Se non ci sono SAL/spese, cancellare la tabella e scrivere "non ci sono SAL/spese già sostenute".

Numero	
Descrizione	
Data emissione	
Importo	
CIG della gara e relativa descrizione cui si riferisce il SAL/spesa)	

Dati relativi alle procedure di aggiudicazione attivate prima della presentazione della scheda progetto

Indicare le procedure ad evidenza pubblica previste o già attivate nell'ambito dell'intervento in oggetto per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di beni (CIG, tipologia gara, oggetto, estremi di pubblicazione/aggiudicazione, soggetto appaltatore, importo a base d'asta e aggiudicato, criterio di aggiudicazione, ecc.), allegando la relativa documentazione o indicando il link al quale sia reperibile. Compilare, inoltre, la sottostante tabella contenente le fasi di "esecuzione lavori" e "collaudo/regolare esecuzione" per ogni singola gara.

INTERVENTI TIPO "REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI"

	AVVIO		CONCLUSIONE	
FASI	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Esecuzione lavori	(data verbale consegna lavori)		(data certificato ultimazione lavori)	

⁷ Fase di progettazione definitiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016, ma non più prevista dal 1 luglio 2023 ai sensi del D.Lgs. 36/2023. È comunque obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali indicate: nel caso in cui una delle fasi non fosse prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo devono essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

Collaudo/Regolare esecuzione	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)		(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)	
------------------------------	--	--	---	--

INTERVENTI TIPO “ACQUISTO DI BENI” o “ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI”

	AVVIO		CONCLUSIONE	
FASI	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Esecuzione fornitura	(data del giorno successivo alla sottoscrizione del contratto)		(data di conclusione contratto, ad esempio consegna dell'ultimo bene / realizzazione dell'ultima prestazione)	
Collaudo/Regolare esecuzione	(giorno successivo alla consegna del primo bene / giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento della fornitura)		(data verifica conformità)	

INDICATORI FISICI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore Baseline	Valore finale (2029)
RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati*	numero annuale		13.000
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Valore atteso finale (2029)
RCO 14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali**	numero		1
RCO 75 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno***	contributi alle strategie		1

--	--	--	--

DICHIARAZIONI

- Dichiarazione relativa a cumulo/pluricontribuzione

Data,

Il Responsabile del procedimento
all'intervento

Documento firmato digitalmente
IMPAGNATIELLO ANTONIO
13.12.2024 09:26:14 UTC